



**Parrocchia San Lorenzo martire**  
Roraigrande - Pordenone

 parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

[www.parrocchiaroraigrande.it](http://www.parrocchiaroraigrande.it)

parrocchiaroraigrande 

[parrocchia.roraigrande@gmail.com](mailto:parrocchia.roraigrande@gmail.com)

tel. 0434 361001

# III domenica del tempo ordinario



22 gennaio 2023

Su di noi e sulla nostra vita, l'Emmanuele continua a farsi luce nella notte, vita nella morte, acqua nel deserto.

Eppure ci sono giorni, e sono tanti, in cui facciamo proprio fatica a vederlo. Ci sono volte, e tante, in cui la consolazione è materia rara, difficile da reperire.

E allora la domanda: come fare per riuscire a vedere il regno di Dio accadere? Come vedere il compiersi del Vangelo, il farsi storia reale della Buona notizia, il farsi presenza luminosa dell'Emmanuele?

Il segreto per riuscire davvero a sperimentare quella gioia di cui parla il profeta Isaia – gioia che nasce dall'accorgersi che Dio per noi sta spezzando i gioghi che ci opprimono, sta fermando il bastone dell'aguzzino, sta sollevando il peso dalle nostre spalle – è nelle parole di Gesù: «Convertitevi perché il regno dei cieli è vicino». Convertirsi, ossia cambiare, capovolgere le logiche.

## SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

## ATTO PENITENZIALE

L. Signore le tue parole fanno crescere la nostra fede e ci aiutano a condividere i tuoi sogni per la nostra gioia, perdonaci se non prestiamo attenzione alla Parola che tu ci offri con generosità e costanza. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, tu chiami a collaborare alla vita del tuo Regno e ad essere tuoi testimoni, ma noi tendiamo a rifiutare la tua disponibilità e il tuo amore. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore tu che inviti alla conversione per essere pronti ad accogliere il tuo dono, perdonaci se ignoriamo il tuo invito per una vita migliore. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli  
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,  
ti adoriamo, ti glorifichiamo,  
ti rendiamo grazie

per la tua gloria immensa,  
Signore Dio, Re del cielo,  
Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,  
Signore Dio, Agnello di Dio,  
Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo,  
accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre,  
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,  
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,  
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

## COLLETTA

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli, fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua parola e unite nel vincolo del tuo amore, diventino segno di salvezza e di speranza per tutti coloro che dalle tenebre anelano alla luce. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA

#### Dal libro del profeta Isaia

8,23b-9,3

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifuse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.

Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Mádian.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

## SALMO

dal salmo 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura?

**Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

## SECONDA LETTURA

**Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo  
ai Corinzi**

1,10-13.17

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire.

Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi ri-

ferisco al fatto che ciascuno di voi dice: «lo sono di Paolo», «lo invece sono di Apollo», «lo invece di Cefa», «E io di Cristo».

È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo?

Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

## CANTO AL VANGELO

**Alleluia, alleluia**

Gesù predicava il vangelo del Regno  
e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

**Alleluia, alleluia**

## VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

4,12-23

T. Gloria a te, o Signore.

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto

per mezzo del profeta Isaìa:

«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta».

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini».

Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

## PROFESSIONE DI FEDE

*(Simbolo degli Apostoli)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente  
creatore del cielo e della terra,  
e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore;  
il quale fu concepito di Spirito santo,  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato,  
fu crocifisso, morì e fu sepolto,  
discese agli inferi,  
il terzo giorno risuscitò da morte,  
salì al cielo,  
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.  
Credo nello Spirito santo,  
la santa Chiesa cattolica,  
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.  
Amen.

## PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

**S.** Chiediamo al Signore che anche a noi la sua Parola allarghi il cuore alla speranza e alla gioia. Preghiamo insieme dicendo: Signore, dona luce alla nostra vita.

**T.** Signore, dona luce alla nostra vita.

**L.** Illumina con la tua Parola tutti i cristiani e rendici segno di salvezza e di speranza per tutti coloro che

dalle tenebre anelano alla luce del tuo Vangelo. Preghiamo.

T. Signore, dona luce alla nostra vita.

L. "Convertitevi, perchè il Regno dei cieli è vicino!" Oggi il Signore ci ripete che non è più tempo di sprecare i nostri giorni. Perchè quanti hanno a cuore le sorti dell'umanità, s'impegnino a portare pace e speranza, nelle acque agitate del mondo. Preghiamo.

T. Signore, dona luce alla nostra vita.

L. Illumina con la tua Parola quanti si mettono a servizio del Vangelo e che fanno della Parola il centro della loro esistenza. Preghiamo.

T. Signore, dona luce alla nostra vita.

L. Signore Gesù, che chiami i primi discepoli a seguirti Continua a chiamare, e dona la fedeltà e l'entusiasmo a chi si mette a servizio della tua Parola che salva. Preghiamo.

T. Signore, dona luce alla nostra vita.

L. Perché i rapporti tra i cristiani delle diverse confessioni siano sempre più ispirati a reciproca stima e fiducia, nella sincera ricerca della loro unione in Cristo. Preghiamo.

T. Signore, dona luce alla nostra vita.

L. Signore ci rivolgiamo a Te, guardando al giorno della memoria, in cui ricorderemo le tante vittime dell'olocausto, consumato ai danni dei nostri fratelli ebrei. Ti eleviamo la nostra umile preghiera, perché tu possa il-

luminare le coscienze perché possano nascere sempre progetti di pace e speranza per il mondo intero. Preghiamo.

T. Signore, dona luce alla nostra vita.

S. Ci hai donato, Padre, una luce intensa che orienta il nostro cammino verso di Te. Donaci la forza di percorrere la via verso la santità, nella comunione fraterna e rassicurati dal tuo sostegno amorevole. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

## ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù, luce dei popoli,  
continua a tirarci fuori da noi stessi.

La tua Parola ci raggiunga  
e cambi i nostri pensieri,  
trasformi i nostri stili di vita,  
guidi le nostre scelte.

Tu sei Vangelo, Signore,  
la buona notizia dell'amore  
proclamata sul mondo.

Insegnaci a essere buona notizia,  
perché la tua luce si diffonda  
anche attraverso la nostra vita.

Amen.

# Quell'invito a diventare pescatori d'uomini

*di Padre Ermes Ronchi*

Tace la voce potente del deserto, ma si alza una voce libera sul lago di Galilea. Esce allo scoperto, senza paura, un imprudente giovane rabbi, e va ad affrontare, solo, problemi di frontiera, di vita e di morte, nella meticcia Galilea, crogiolo delle genti. A Cafarnao, sulla via del mare: una delle strade più battute da mercanti ed eserciti, zona di contagio, di contaminazioni culturali e religiose, e Gesù la sceglie. Non è il monte Sion degli eletti, ma Cafarnao che accoglie tutti. C'è confusione sulla Via Maris, e insieme ombra, dice il profeta, come la nostra esistenza spesso confusa, come il cuore che ha spesso un'ombra..., e Gesù li sceglie. Cominciò a predicare e a dire: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. Sono le parole sorgive, il messaggio generativo del vangelo: Dio è venuto, è all'opera, qui tra le colline e il lago, per le strade di Cafarnao, di Magdala, di Betsaida.

E fa fiorire la vita in tutte le sue forme. Lo guardi, e ti sorprende a credere che la felicità è possibile, è vicina. Gesù non darà una definizione del Regno, dirà invece che questo mondo porta un altro mondo nel grembo; questa vita ha Dio dentro, una luce dentro, una forza che penetra la trama segreta della storia, che circola

nelle cose, che le spinge verso l'alto, come seme, come lievito. Allora: convertitevi! Cioè: celebriamo il bello che ci muove, che ci muove dal di dentro. Giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Non una ingiunzione, ma una offerta: sulla via che vi mostro il cielo è più azzurro, il sole più bello, la strada più leggera e più libera, e cammineremo insieme di volto in volto. La conversione è appunto l'effetto della mia «notte toccata dall'allegria della luce» (Maria Zambrano). Gesù cammina, ma non da solo. Ama le strade e il gruppo, e subito chiama ad andare con lui.

Che cosa mancava ai quattro pescatori per convincerli a mollare barche e reti e a rischiare di perdere il cuore dietro a quel giovane rabbi? Avevano il lavoro, anzi una piccola azienda di pesca, una casa, la famiglia, la sinagoga, la salute, la fede, tutto il necessario per vivere, eppure mancava qualcosa. E non era un codice morale migliore, dottrine più profonde o pensieri più acuti. A loro mancava un sogno.

Gesù è venuto per la manutenzione dei sogni dell'umanità, per sintonizzarli con la salute del vivere. I pescatori sapevano a memoria le migrazioni dei pesci, le rotte del lago. Gesù offre la mappa del mondo e del cuore, cento fratelli, il cromosoma divino nel nostro Dna, una vita indistruttibile e felice. Gli ribalta il mondo: "sapete che c'è? non c'è più da pescare pesci, c'è da toccare il cuore della gente". C'è da aggiungere vita.

# Giornata della Memoria

## venerdì 27 gennaio 2023

*Il Giorno della Memoria è la commemorazione internazionale dedicata alle vittime dell'Olocausto, istituita in Italia nel 2000 (la numero 211) e nel 2005 nel corso dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per tutto il mondo.*

*La ricorrenza si celebra ogni anno il 27 Gennaio, giorno in cui nel 1945 i reggimenti dell'Armata Rossa irrupero nel campo di concentramento di Auschwitz, liberando i prigionieri.*

### PERCHÈ È IMPORTANTE RICORDARE?

Ricordare e commemorare le vittime della shoah non significa affatto trascurare altri genocidi, né tantomeno stabilire inutili 'priorità' tra stermini e dolori di un popolo piuttosto che di altri popoli.

Il giorno della memoria non è un omaggio alle vittime, ma semplicemente un riconoscimento pubblico e collettivo di un fatto particolarmente grave di cui l'Europa è stata capace, e a cui l'Italia ha attivamente collaborato.

Nel 2001, il teorico e saggista Tzvetan Todorov ha scritto in un libro, 'Memoria del bene, tentazione del male' che "la singolarità del fatto non impedisce l'universalità della lezione che se ne trae": in altri termini, la memoria storica

della shoah non riguarda soltanto il popolo ebraico, ma l'intera umanità, perché da questi avvenimenti si possono trarre insegnamenti.

Affinché il ricordo della Shoah sia utile, tuttavia, la memoria non deve limitarsi soltanto all'indignazione e alla denuncia morale contro i crimini nazisti, sentimenti sicuramente giusti e naturali nei confronti di avvenimenti gravi e disumani.

Perché la memoria abbia un senso, è soprattutto importante, prima di denunciare, capire ciò che accadde in Germania da un punto di vista storico.

## **UN TESTIMONE: ELIE WIESEL**

Questa testimonianza di Elie Wiesel è uno stralcio da 'Il mondo sapeva. La Shoah e il nuovo Millennio' (edito da Giuntina).

Il volume contiene un appassionato intervento tenuto dallo scrittore e premio Nobel per la pace del 1986 all'Università di Friburgo nel 1999.

«Mi è stato chiesto di evocare l'Olocausto e le sue implicazioni per il XXI secolo. Per me ciò rappresenta un compito urgente, e tuttavia impossibile.

Nonostante tutto ciò che è stato scritto, e nonostante ciò che io stesso ho potuto dire nelle mie testimonianze, si tratta di un evento che concerne l'indicibile.

Certo, grazie alle importanti pubblicazioni di certi grandi storici, teologi, pensatori e letterati, conosciamo i fatti sa-

lienti: le date, le cifre, le statistiche.

Ma Auschwitz si situa al di sopra dei fatti.

Indubbiamente sappiamo ciò che gli assassini hanno fatto alle loro vittime, ma non sapremo mai ciò che le vittime provarono nelle tenebre che precedettero la loro morte. Tra le verità nate da questo evento ci sono quelle che i morti hanno portato in cielo, divenuto il loro cimitero. E i morti tacciono. E nessuno ha il diritto di parlare in loro nome. Dico bene: nessuno. Che sia per ragioni politiche, o economiche, o ebraiche, o altro ancora. I morti tacciono: rispettiamo il loro silenzio.

Come il profeta Geremia, alcuni di noi non cessano di ripetere: «Anì ha-ghever» (“Io sono l’uomo che ha visto l’afflizione”, Lam 3,1). Noi eravamo là, al cuore delle fiamme notturne, eppure non riusciamo a comprendere ciò che ci era successo. Com’è potuto accadere che un popolo civilizzato, colto e fiero dei suoi pensatori, dei suoi poeti, dei suoi artisti, dei suoi musicisti, abbia potuto produrre un sistema integralmente dedito al culto del potere e della morte? Come un Hitler ha potuto essere possibile? Come Auschwitz ha potuto fare irruzione nella Storia fino a diventare un mostruoso buco nero, una creazione parallela a quella del mondo esterno, un luogo dove gli assassini sono venuti per uccidere e le vittime per morire?

Leggo tutto ciò che viene pubblicato sull’Olocausto, e più leggo, meno capisco. Non capisco gli assassini, e non capisco nemmeno le loro vittime.

...

Certi documenti, redatti dagli assassini stessi, insistono sulla loro stessa incapacità di capire. Perché quegli ebrei

non si dispersero? Perché non si diedero alla fuga, anche a costo di farsi massacrare nelle strade e tra i campi?

Perché andavano a morire con tanta rassegnazione? A Babi Yar, dove sono stato, ho visto... Babi Yar – un tempo ne ero convinto – doveva trovarsi lontano, molto lontano da Kiev. Ma non è così. Babi Yar era a Kiev. C'era una strada che conduceva verso quella gola, e trentatremila uomini, donne, bambini, nel settembre del '41, poco tempo dopo l'arrivo dei tedeschi, trentatremila persone che formavano una sorta di processione infinita percorrevano quella strada. Ora, c'era gente che abitava in delle case, in quella strada.

E quando sono stato a Kiev, ho posto la domanda al presidente dell'Ucraina: «Mi dica se una sola porta si è aperta per far entrare un bambino, dicendogli: "Sbrigati!"».

Allora si sentivano le mitragliatrici crepitare, si sentivano, a volte, le grida, e anche il silenzio. Eppure, salvo qualche rara eccezione, i condannati ci andavano. Ci andavano. Ci andavano.

E io ho letto un documento in cui uno degli assassini affermava di diventare pazzo. Lui diventava pazzo.

È possibile che gli ebrei di Babi Yar e di Ponar e di Treblinka e di Minsk e di Pinsk e di ogni dove abbiano semplicemente voluto esprimere il loro sdegno, il loro disprezzo verso la società, come se avessero voluto dichiarare: «Ascoltate, brava gente, se questo è il vostro mondo, tenetevelo, noi non lo vogliamo»?

All'epoca non sapevamo. Non sapevamo che il mondo libero sapeva. Altrimenti, credetemi, non avremmo potuto resistere».

## SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18-25 GENNAIO 2023

*Signore Gesù, che alla vigilia di morire per noi  
hai pregato affinché tutti i tuoi discepoli  
fossero perfettamente uno,  
come Tu nel Padre tuo e il Padre tuo in Te,  
facci provare dolorosamente  
l'infedeltà delle nostre disunioni.  
Donaci la lealtà di riconoscere  
e il coraggio di rigettare  
quanto si nasconde in noi di indifferenza,  
di sfiducia e perfino di reciproca ostilità.  
Concedici di ritrovarci tutti in Te,  
affinché, dai nostri cuori e dalle nostre labbra,  
salga incessantemente la tua preghiera  
per l'unità dei cristiani,  
quale Tu la vuoi, con i mezzi che Tu vuoi.  
In Te che sei la carità perfetta,  
facci trovare la via che conduce all'unità,  
nell'obbedienza al tuo amore  
e alla tua verità. Amen.*

**Abbè Paul Couturier**

*(Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso)*

# DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO 2023

Oggi, 22 gennaio 2023, celebriamo la quarta Domenica della Parola di Dio, giornata istituita da Papa Francesco. Il tema di questa edizione è ripreso dalla Prima lettera di Giovanni: «Vi annunziamo ciò che abbiamo veduto» (1Gv 1,3).

L'espressione evidenzia che il Vangelo non è riducibile a un contenuto o a un modello etico, ma è partecipazione alla vita nuova del Signore Risorto: è esperienza di salvezza che si comunica. Da qui il senso con cui intendere il titolo attribuito alla giornata: Annunciatori della Parola!

La Domenica della Parola di Dio vuole porre in risalto la presenza del Signore nella vita delle persone. Egli cammina realmente con noi ed è presente attraverso la sua Parola, come viene espresso nel logo della Domenica, ispirato alla vicenda biblica dei Discepoli di Emmaus, in cammino, per ripercorrere con il Signore la Scrittura, lasciandosi ammaestrare e illuminare.



---

# Vita di Comunità

---

## La parrocchia in internet

È presente in **Facebook: parrocchiaroraigrande**

È possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

## PERCORSO PER GIOVANI E ADULTI IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Per la nostra Forania di Pordenone il primo incontro, del percorso di riscoperta della propria fede e in vista della celebrazione del sacramento della Cresima, è fissato per lunedì 6 marzo, alle ore 20.30, presso la parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano a Torre di Pordenone.

Per informazioni e iscrizioni al percorso telefonare all'Ufficio Catechistico Diocesano 0434 221221.

## *Raccolta tappi di plastica e sughero*

Una bella occasione per vivere insieme una atto di solidarietà in favore della «VIA DI NATALE».

V'invitiamo a raccogliere i tappi di plastica (i tappi sono fatti in un materiale particolare [polietilene-Pe] diverso da quello delle comuni bottiglie) e di sughero. Portateli in Canonica o depositateli nel contenitore all'ingresso della nostra chiesa.

La Segreteria delle Chiese Cristiane  
di Pordenone e Portogruaro

---

PROMUOVONO PER LA  
SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ



**IMPARATE  
A FARE IL BENE,  
CERCATE  
LA GIUSTIZIA**

(Is 1,17)

**24 gennaio 2023**

ore 20.30

Pordenone - via San Quirino

Parrocchia ortodossa rumena

Nascita di San Giovanni

**La giustizia che ristabilisce la comunione**

## **BANDO SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

### **UN ANNO AL FIANCO DI CHI HA PIÙ BISOGNO**

È l'opportunità a cui aderisce anche la Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone offerta ai giovani tra i 18 e i 28 anni. Dodici mesi di servizio, con un orario tra le 20 e le 25 ore settimanali, è garantito un percorso formativo multidisciplinare e la possibilità di un tirocinio/visita conoscitiva alle sedi di servizio. È riconosciuto un assegno mensile pari a € 444,30.

#### **I PROGETTI ATTIVI PRESSO LA CARITAS DI CONCORDIA-PORDENONE**

##### **PROGETTO “ACCOGLIERE PER RICOMINCIARE”:** 2 posti

Casa Madonna Pellegrina (sede Caritas Diocesana), per operare con i richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, in collaborazione con Nuovi Vicini.

##### **PROGETTO “C'È POSTO PER TE”:** 1 posto

Asilo notturno La Locanda, alloggio notturno per persone senza fissa dimora.

##### **PROGETTO “OBIETTIVO MONDO”:** 2 posti

Casa Madonna Pellegrina (sede Caritas Diocesana), per lavorare nell'Area Mondialità della Caritas, in collaborazione con Ufficio Missionario, Pastorale Giovanile e Nuovi Vicini.

##### **PROGETTO “TUTTA UN'ALTRA SPESA”:** 2 posti

Emporio della Solidarietà, il supermercato solidale dedicato alle famiglie in difficoltà.



Maggior informazioni: <https://diocesi.concordia-pordenone.it/caritas/giovani/>

**SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 22 AL 29 GENNAIO 2023**

**Domenica 22 gennaio - III del tempo Ordinario**

09.00 def. Giovanni

11.00 per la Comunità

18.00 def. Liliana Silvana Santarosa  
def. Elena Pillon

**Lunedì 23 gennaio**

18.00 def. Luigi Forest  
def. Lucia  
def. Giulio e Norma  
def. Lorenzina Zanon

**Martedì 24 gennaio**

18.00 def. Giovanni

**Mercoledì 25 gennaio**

18.00 def. Anny  
def. Carolina e Angelo Dus

**Giovedì 26 gennaio**

18.00 def. Luigi Turrin  
def. Virginia, Rita

**Venerdì 27 gennaio**

18.00 def. Nunzia

**Sabato 28 gennaio**

18.00 def. Dino  
def. Narcisa, Antinio, Agostino  
def. Nicola

**Domenica 29 gennaio - IV del tempo Ordinario**

09.00 per la Comunità

11.00 def. Maria

18.00 secondo intenzione

DIOCESI di CONCORDIA - PORDENONE

Ufficio Diocesano per la pastorale  
dello Sport, del Turismo, del Tempo Libero

Ufficio Diocesano  
per le Vocazioni

Parrocchia San Lorenzo Martire - Rorai Grande - Pordenone

# Parole belle e buone

*"Possano queste pagine provocare in noi  
quella medesima potente 'scelta di Enea'  
che alla tragedia rispose  
osando la vita nonostante tutto"*

Incontri e confronti  
con autori e testimoni  
per contribuire  
a un bell'AVvenire

Luigi Maria Epicoco

## La scelta di Enea

*Per una fenomenologia del presente*



Rizzoli

**25** gennaio  
2023  
ore 20.30

INCONTRO CON

**don Luigi Maria  
Epicoco**

**Sala "don Veriano"  
Oratorio San Lorenzo  
via Del Pedron 13  
Rorai Grande - Pordenone**

MEDIA PARTNER



**IL POPOLO**

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

